GIOVEDI 21 OTTOBRE 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 3 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 15
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 — I manoscritti non si restituiscono

L'assetto delle Confederazioni

Confederazione dei Sindacati fascisti e Confederazione fascista delle Industrie

ROMA, 20, notte (per telefono):

E' imminente la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» dei decreti reali con i quali vengono giuridicamente riconosciute la Confederazione generale dei Sindacati fascisti e la Confederazione generale fascista delle industrie. Siamo in grado di dare al riguardo alcune informazioni.

Il decreto relativo alla Confederazione dei Sindacati consta di due articoli. Il primo articolo, dopo la formula generale di richiamo alle leggi e al regolamento sindacale, e dopo i vari «considerando», dispone: «E' concesso il riconoscimento giuridico alla Confederazione generale dei Sindacati fascisti ed è approvato il suo statuto».

E' del pari concesso il riconoscimento alle seguenti associazioni dipendenti:

I. Federazione nazionale dei Sindacati lavoratori industriali;

II. Federazione nazionale Sindacati agricoli;

III. Federazione nazionale dei Sindacati lavoratori del commercio;

IV. Federazione nazionale dei Sindacati lavoratori trasporti e terrestri e navigazione interna;

V. Federazione nazionale Sindacati lavoratori bancari;

VI. Federazione nazionale Sindacati lavoratori intellettuali;

VII. Sindacati provinciali dei lavoratori, costituiti in tutte le provincie del Regno fra le categorie rispondenti rispettivamente alle sei Federazioni nazionali su indicate.

«Lo Statuto di tali Federazioni nazionali, nonchè l'unico statuto tipo dei Sindacati provinciali, sono approvati. E' fatta riserva di provvedere a norma di legge all'approvazione dei dirigenti della Confederazione e delle associazioni dipendenti. E' fatta inoltre riserva circa il riconoscimento giuridico dei Sindacati nazionali, alle categorie di lavoratori facenti capo ciascuna alle sei Federazioni nazionali predette, nonchè ai nuovi raggruppamenti di lavoratori che aderiranno in seguito alla Confederazione».

L'articolo secondo del decreto stabilisce che sono delegate alla Confederazione generale dei Sindacati fascisti le funzioni di assistenza e di tutela dei lavoratori, a norma della legge sui rapporti collettivi del lavoro e del regolamento esecutivo.

Il decreto è firmato dal Re, dal Capo del Governo, Ministro delle Corporazioni, dal Ministro dell'Interno e dal Ministro Guardasigilli.

Il decreto relativo al riconoscimento della Confederazione generale fascista dell'industria consta anch'esso di due articoli ed è eguale al primo, salvo le variazioni riguardanti i denominativi delle associazioni e alcune norme di valore transitorio.

L'articolo primo contiene la stessa formula per il riconoscimento giuridico della Confederazione e l'approvazione dello Statuto. Sono del pari riconosciute le associazioni di grado inferiore aderenti alla Confederazione, a condizione però che lo statuto di tali associazioni sia riveduto e messo in armonia con le norme contenute nel regolamento esecutivo della legge sui rapporti collettivi del lavoro.

Tali statuti, così corretti, dovranno essere presentati al Ministero delle Corporazioni entro il termine di novanta giorni dalla data della pubblicazione del decreto stesso.

Per la Confederazione generale fascista della industria si fa la stessa riserva che per la Confederazione generale dei Sindacati circa la nomina dei dirigenti le Confederazioni delle associazioni dipendenti. Inoltre, si fa anche per essa riserva circa il riconoscimento giuridico delle associazioni di grado inferiore.

Notiamo a questo proposito che le associazioni di grado inferiore potrebbero essere la Confederazione delle Confederazioni dei datori di lavoro, voluta dall'art. 41 del regolamento sindacale.

L'articolo secondo continua attribuendo alla Confederazione le funzioni di vigilanza e di tutela secondo le norme della legge e del regolamento sui rapporti collettivi del lavoro.

Il genio italiano

Una nuova invenzione di Marconi

La trasmissione con onde corte

ROMA, 20.

Stamane nella sede della Compagnia «Marconi» il senatore Marconi ha annunciato ai rappresentanti della stampa che la trasmissione radiotelefonica e radiotelegrafica mediante un suo nuovo sistema a fascio con onde corte, è un fatto compiuto. Il sistema avrà anche il vantaggio di rendere le trasmissione segrete e incontrollabili. Il sen. Marconi ha poi aggiunto che ha studiato questo sistema da dieci anni e che i vari esperimenti durati due anni fra l'Inghilterra e il Canadà, hanno dato risultati indiscutibili.

Il servizio radiotelegrafico per le comunicazioni fra l'Inghilterra, i Dominions e l'India sarà attuato a cominciare da lunedì prossimo applicando il nuovo sistema Marconi a fascio a onde corte in seguito agli ottimi risultati ottenuti dal collaudo ufficiale che hanno pienamente soddisfatto le più rigorose esigenze e tutte le condizioni imposte dal Governo britannico. Col nuovo sistema si sono trasmessi e ricevuti simultaneamente messaggi fra Londra e la stazione canadese a fascio, per sette giorni di seguito alla velocità di almeno 100 parole al minuto nei due sensi; per una media giornaliera di 18 ore e con la velocità di 250 parole al minuto in ambo i sensi, per molte ore di seguito, alla velocità media di trasmissione continua. Per le 168 ore delle prove ufficiali è risultata di circa 130 parole al minuto nelle due direzioni, fornendo così alla Inghilterra e al Canadà il più rapido servizio radiotelegrafico a grande distanza esistente nel mondo, anche in paragone a cavi e alle linee telegrafiche terrestri.

Il decreto che priva della cittadinanza vari fuorusciti

ROMA, 20.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica i Regi Decreti che infliggono la perdita della cittadinanza italiana con la confisca dei beni a Bazzi Emilio Carlo, Cuzzani Ettore, De Ambris Alceste, Donati Giuseppe, Fasciolo Arturo Giuseppe detto Benedetto, Frola Francesco, Grimaldi Giulio Armando, Pedrini Adelmo, Pistocchi Mario, Rocca Massimo, Rossi Cesare, Salerno Aldo, Salvemini Gaetano, Scozzese Cicotti Francesco, Tr[illegible] Ubaldo.

Per il grande Museo Nazionale della Magna Graecia

ROMA, 20.

Il Ministero della Pubblica Istruzione comunica:

S. E. Romano, Sottosegretario alla P. I. ha ricevuto stamane una Commissione composta del Commissario del Fascismo della provincia di Reggio Calabria, Boattini, degli on. Lanzillo, Benni e Barbaro, del Segretario della Federazione insegnanti e del rag. Strati per i Combattenti e Mutilati, i quali lo hanno lungamente intrattenuto oltre che su importanti problemi interessanti le scuole della provincia, sulla erezione del grande Museo nazionale della Magna Graecia, che dovrà quanto prima sorgere in Reggio Calabria per merito e cura del Governo fascista.

L'on. Romano come pure il comm. Colasanti, direttore generale alle Belle Arti intervenuto anche egli alla riunione, hanno dato la loro assicurazione in merito alla attuazione dell'opera, esprimendo vivissimo di tutti gli studiosi nonchè desiderio delle popolazioni per la quale si sono stabilite nelle linee generali le modalità relative al progetto e alla sua esecuzione sollecita affine di poter accogliere in sede degna i preziosi e antichi cimeli della prima civiltà italiana.

I processi Zaniboni, Gibson e Lucetti

La chiusura delle istruttorie

ROMA, 20.

Si apprende che l'ultimo atto della istruttoria, per quanto si riferisce al processo Zaniboni e compagni, sarà compiuto con la sentenza, che sarà emessa probabilmente in settimana dalla Corte di Cassazione, sul ricorso per legittima suspicione inoltrato dal Procuratore generale presso la Corte d'Appello. In base a tale sentenza sarà scelta la Corte d'Assise e sarà fissata la data.

Inoltre la Procura del Re ha trasmesso alla Procura Generale della Corte di Appello di Roma l'incartamento riguardante l'istruttoria del processo Gibson. La Procura Generale provvederà nel più breve tempo a trasmettere gli atti, con la relativa requisitoria, alla Sezione d'accusa, che emetterà la sentenza di rinvio a giudizio.

Anche l'istruttoria riguardante l'anarchico Lucetti è ormai chiusa e gli atti saranno al più presto trasmessi dal Procuratore del Re al Procuratore generale presso la Corte d'Appello perchè formuli la sua requisitoria.

Concorso a due posti di Chimico nella R. Marina

ROMA, 20.

Il Ministero della R. Marina ha indetto un concorso per esami e per titoli a due posti di chimico aggiunto nel personale dei chimici per le direzioni armi ed armamenti navali. Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 1. novembre 1926. Possono partecipare al concorso i cittadini italiani muniti del diploma di laurea di chimica pura o in chimica-farmacia ovvero del diploma di ingegnere chimico o di ingegnere industriale. Il limite massimo di età è di anni 30 elevato a 35 per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1919 ed a 39 per gli invalidi di guerra.

Il Duca d'Aosta e l'on. Turati a Brescia

per l'adunata escursionistica del Dopolavoro

BRESCIA, 20.

La Commissione centrale per l'escursionismo dell'Opera nazionale Dopolavoro, come è noto, ha organizzato per la prossima domenica un'adunata in alcune zone della provincia di Brescia. Tale iniziativa sarà caratterizzata dal migliore successo essendo il numero dei partecipanti a tutt'oggi salito a 500; interverranno anche 30 musiche.

All'adunata interverrà il Segretario generale del Partito Nazionale Fascista on. Turati, presidente della Commissione centrale e si attende conferma dello intervento di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Tra i premi da conferirsi ai partecipanti vi sarà anche una grande medaglia d'oro dono di S. E. Ciano, Ministro delle Comunicazioni. E' stato diramato un manifesto d'invito a tutte le Associazioni escursionistiche italiane.

La morte di Francesco Gondrand

MILANO, 20.

Stamane dopo breve malattia, all'età di 86 anni è morto nella sua abitazione in via Washington il gr. uff. Francesco Gondrand, fondatore in Italia della grande Azienda dei trasporti che porta il suo nome. Egli costituì e presiedette la Camera di Commercio francese di cui era attualmente presidente onorario.

La popolarità di questa ditta che mandava in ogni parte del mondo i suoi giulli furgoni si è venuta tanto diffondendo che Gondrand nel linguaggio famigliare era diventato sinonimo di sgombero, di trasloco, di San Michele. Questo poderoso organizzatore che a 86 anni continuava a dirigere la sua azienda, era venuto a Milano mezzo secolo fa da Pont Beau Voisin, un piccolo paese della Savoia ove aveva avuto i natali. La sua forte fibra è stata spezzata da una polmonite sviluppatagli sei giorni fa. Dapprima pareva che egli potesse vincere il male, ma, sopravvenuta una complicazione, egli si spense stamane alle ore 6.

La conferenza del generale Nobile sul volo transpolare

ROMA, 20.

Ecco la conferenza sul volo polare tenuta stasera dal generale Nobile alla Associazione della Stampa periodica italiana:

I preparativi

Circa un anno fa nell'Aula Magna dell'Università degli Studi di Roma — quando la preparazione del volo transpolare sotto la mia direzione era appena ai suoi inizi — io concludevo la Conferenza alla presenza augusta del Re con queste parole:

«Noi speriamo e confidiamo nel successo e lavoriamo appassionatamente ai preparativi; nulla viene trascurato, tutto ciò che è prevedibile viene considerato. Le nostre maestranze consapevoli della grandezza dell'impresa danno la propria opera con quel fervore, con quell'entusiasmo che è caratteristica del nostro popolo poichè esse intuiscono che il successo del volo transpolare costituirà un trionfo della tecnica e del lavoro italiano».

Continuammo infatti a lavorare con lena e passione fino a che all'inizio della primavera, dopo aver superato delle innumerevoli difficoltà che avevano ostacolato la preparazione, fummo pronti a partire.

Lotta contro lo scetticismo e le aspre critiche

E le difficoltà più gravi che dovetti affrontare e superare furono non pur quelle provenienti dai numerosi problemi tecnici da risolvere in un tempo limitatissimo, ma quelle di carattere morale sorte dalle critiche e dallo scetticismo pressochè generale con cui la decisione e la preparazione della nostra spedizione era stata accolta e seguita.

Le critiche più aspre venivano rivolte alla piccolezza dell'aeronave da me prescelta, la cui autonomia, nonostante le mie precise dichiarazioni, reputavasi nei vari ambienti aeronautici sia in Italia che all'estero assolutamente insufficiente. Sembrava ai più nonchè audace pazzesco addirittura il proposito di attraversare la regione polare con un'aeronave sette volte più piccola di quella che i tedeschi avevano progettato per compiere la medesima impresa e furono perfino pubblicate delle vignette umoristiche nelle quali si vedeva la nostra aeronave naufragata sui ghiacci polari del Polo ed i nostri uomini tratti a salvamento da un grande dirigibile tedesco.

Talmente inverosimile sembrava la possibilità di successo che la critica più malevola giunse fino al punto di dubitare che la preparazione fosse un bluff. Si pensava che al momento opportuno sarebbero stati trovati dei buoni pretesti per non partire. Forse saremmo partiti, ma certamente ci saremmo fermati lungo la strada.

Era tale la convinzione dell'insuccesso che il corrispondente del «New York Times» veniva dissuaso dall'imbarcarsi con noi secondo gli avvertimenti ricevuti in Francia ed in Italia.

Ma se gli stranieri criticavano sopratutto la piccolezza della nave, in Italia critiche acerbe venivano fatte agli uomini prescelti per effettuare l'impresa. In particolar modo si criticava aspramente la scelta del comandante la cui abilità come costruttore veniva soltanto esaltata per porla in contrasto con la sua scarsa esperienza di pilota. Sembrò scandaloso che il pilota della nave polare non fosse prescelto fra quelli debitamente brevettati che avevano un passato di nobili tradizioni così come qualche anno fa in un altro campo, quello politico, sembrava scandaloso che a riforre l'Italia fossero chiamati uomini nuovi e giovani.

Il fatto è che queste critiche, venivano per la maggior parte da ambienti che conservavano ancora l'abito dei vecchi sistemi di vecchie tradizioni dove nemmeno l'esperienza fascista aveva insegnato che primo fattore per riuscire è la forza di volontà ferma e inflessibile pronta a qualunque sacrificio. Lo zelo dei critici giunse sino al punto che alla vigilia stessa della partenza voci che reputavansi autorevoli giunsero in alto sino al Capo del Governo invocando che per il buon nome d'Italia, Nobile non fosse lasciato partire.

Nè bastò. Si giunse perfino, è doloroso ma necessario ricordarlo, ad ammonire in vario modo gli uomini che avevo prescelto a compagni. Essi avevano famiglia, avessero dunque considerato il passo che stavano per fare perchè la spedizione non aveva alcuna probabilità di successo.

La fede dei compagni

I miei compagni già avevano appreso chiaramente da me i rischi cui saremmo andati incontro per il fatto stesso di dover affrontare l'ignoto. Li avevo consigliati ripetutamente a regolarsi come se avessimo avuto solo il cinquanta per cento di probabilità di ritornare indietro ed a lasciare in ordine le cose loro come se non dovessimo più rivedere le nostre famiglie.

Ciò nonostante avevano accettato. Nè a modificare la loro decisione valsero gli autorevoli ma non richiesti consigli. Essi mi seguirono con fiducia assoluta.

Man mano che la data prestabilita per la partenza si avvicinava, le critiche si inasprivano sempre di più, sicchè fui costretto a preoccuparmi del grave pericolo morale cui ero esposto nel caso in cui una delle mille difficoltà esterne sparse lungo il nostro cammino da Roma all'Alaska, avesse determinato l'insuccesso della spedizione; insuccesso che sarebbe stato in quel caso addebitato non alle condizioni meteorologiche nè all'incidente causale che sempre è posibile nonostante tutti gli accorgimenti umani, ma alla inesperienza del pilota e all'audacia eccessiva del costruttore.

La fiducia del Re e del Duce "O superare o morire"

La verità è che nè la nave, sebbene piccola, nè l'equipaggio, sebbene in gran parte improvvisato, erano impari all'impresa. Le difficoltà ed i rischi erano fuori di noi e della nostra nave e per riuscire occorreva affrontare le une e gli altri con lo stato d'animo di chi ha deciso di superare o morire.

Fu questa la frase, e non era solo una frase, con la quale all'Accademia delle Scienze di Leningrado risposi ai tecnici ed agli scienziati russi, che rilevando le difficoltà dell'impresa, mi ammonivano circa i pericoli delle bufere di neve e che secondo essi erano il nostro più temibile nemico. Ma più temibile assai della neve era il pericolo di essere tramandati ai posteri come pazzi od imbecilli qualora, nonostante tutto, le forze avverse dell'ignoto e della natura avessero avuto ragione della nostra volontà e della nostra vita.

Contro questo pericolo, che disseminò di dubbi angosciosi i giorni ultimi della preparazione e tutto il cammino da Roma allo Spitzbergen, mi sorresse la consapevolezza di volere, la fiducia del Re e del Duce.

Quando una impresa nasce e si compie sotto gli auspici del Re d'Italia e quando della persona prescelta a capitanarla si fa mallevadore il Primo Ministro d'Italia, l'impresa deve riuscire a qualunque costo.

E' ancora oggi profonda e viva nel mio animo l'impressione delle parole del Duce che, baciandomi, pronunciò sul campo di Ciampino la vigilia della partenza, col volto bendato per l'ignobile attentato, da cui Dio l'aveva salvato il giorno precedente.

«Ho la certezza che voi andrete e tornerete vittoriosa», e la parola certezza era come scandita, pronunziata in modo così incisivo che il suono mi rimase scolpito nel cuore. Era un pronostico, un augurio ed un comandamento al tempo stesso. Me ne ricordai più tardi in mezzo alle difficoltà del viaggio, nei momenti più critici quando un dubbio o l'indecisione avrebbero potuto provocare l'insuccesso della spedizione.

La partenza da Roma

Partimmo da Roma il 10 aprile. Il distacco dalle famiglie, dagli amici, dai compagni di lavoro non fu facile. Il cammino da Roma allo Spitzbergen era lungo, difficile, rischioso. Oltre lo Spitzbergen ci aspettava l'ignoto. Se, quando, come saremmo tornati, nessuno di noi poteva dirlo con certezza. Salutammo per l'ultima volta i nostri cari come se non avessimo dovuto più rivederli.

Alle ore 9.30 diedi il segnale di via. Occupato a dare ordini ed a sorvegliare il comportamento della nave, non potei nemmeno sporgermi dalla cabina e salutare ancora una volta le care persone che erano già sul campo, ma portavo nel cuore l'immagine del volto pallido di Maria e mi tornava l'eco delle parole pronunciatami a bassa voce dalla mia compagna: «Parti contento».

Misi in marcia i motori, feci un giro sul campo come per un saluto estremo. La bandiera nostra che avevo dato ordine di filare giù dalla cabina di comando, sventolava gloriosamente nella luce sfolgorante del sole primaverile di Roma.

Il fenomeno per cui ogni stanchezza del corpo scompare quando le facoltà dello spirito sono eccitate ed esaltate dal senso di responsabilità non è nuovo, ma credo assumesse una particolare importanza nelle mie condizioni. Quella mattina della partenza ero stanco dal lavoro intenso della vigilia, sfibrato dalle varie emozioni del distacco e dalla notte quasi insonne poichè devo confessare che il mio temperamento non è proprio quello del Principe di Condè. Ma a bordo, appena dato l'ordine di mollare le funi di ormeggio, si compiva quella sorprendente trasformazione che più volte ho sperimentato nel corso della nostra impresa, per cui ogni stanchezza scompare e l'energia fisica viene come concentrata, sì da consentire al corpo sforzi di cui normalmente sarebbe incapace. Diressi la prora su Roma per salutare la città: ecco il Quirinale, il Campidoglio, il Vaticano. Ecco le officine dove a pezzo a pezzo disegnammo e costruimmo con paziente ardore la nostra nave. Mi dicono che le campane delle chiese suonassero in segno di saluto e di augurio. So' di un sacerdote qualunque che vedendoci passare s'inginocchiò a pregare. Certo per noi pregava mutamente tutto il popolo di Roma e d'Italia come ha pregato nei due giorni in cui il silenzio polare coprì il nostro volo.

Salutata la città mi diressi al mare. Era una giornata bellissima di sole, il cielo azzurro ed il mare calmo; costeggiavamo più in distanza Civitavecchia. Di tanto in tanto giunge attraverso la radio un augurio. Invio saluti al Re che trovasi a S. Rossore poi a Mussolini che è imbarcato alla volta di Tripoli.

Al momento di andare in macchina non ci è giunta la fine della splendida, suggestiva, magnifica conferenza del generale Nobile. La pubblicheremo domani. — (N. d. R.).

Lo sciopero minerario inglese

Il terrorismo verbale di Cook per l'abbandono del lavoro

LONDRA, 20.

Cook, segretario della Federazione dei minatori, ha trasferito il suo «consiglio di guerra» nel bacino di Nottinghamshire, dove il ritorno al lavoro è stato più intenso e dove per giunta la maggioranza dell'organizzazione locale dei minatori, la quale aveva ordinato il ritorno al lavoro, si è ribellata alla Federazione costituendo una nuova associazione. Cook si propone di dar battaglia a fondo per indurre i minatori ad abbandonare di nuovo le miniere. Senza dubbio per ciò che riguarda la violenza i suoi discorsi nulla lasciano a desiderare. Egli grida tutti i giorni: «Sospendere di nuovo il lavoro, impedire ai minatori di lavorare, legge o non legge».

Egli dichiara che chiunque lavora è un traditore, un Giuda e ammonisce le autorità a trarsi in disparte se non vogliono che la loro azione diventi pericolosa.

Orribile ciclone nell'isola di Cuba

150 case distrutte a L'Avana — Si prevede un nuovo uragano nella Florida meridionale

NEW YORK, 20.

Vari dispacci annunciano che un ciclone si è abbattuto su diverse regioni dell'isola di Cuba e particolarmente presso La Avana. Oltre 150 case di abitazione sono rimaste distrutte in quella città. Il vento ha raggiunto la velocità di 157 chilometri all'ora. La compagnia dei cavi annuncia che le comunicazioni con La Avana sono interrotte. Prima di questa interruzione è pervenuto un dispaccio annunziante pioggie torrenziali, innondazioni nelle vie e nelle case ed interruzione dei telefoni e della illuminazione della città di La Avana.

Si prevede prossimo un nuovo uragano nella Florida meridionale. Sono già state prese dalle autorità le misure precauzionali particolarmente a Miami. Quivi i detenuti capi di famiglia sono stati liberati per proteggere le loro famiglie nella eventualità di un nuovo uragano, dopo aver dato la loro parola d'onore che sarebbero tornati a costituirsi non appena cessato il pericolo.

Sanguinosi tumulti ad Atene fra tipografi scioperanti

ATENE, 20.

Un grave tafferuglio è avvenuto durante la notte nel centro operaio fra lavoratori comunisti e quelli conservatori che discutevano sullo sciopero dei tipografi. Scene tumultuose si svolsero pure nelle strade. La polizia dovette intervenire per disperdere i dimostranti. Un operaio fu ucciso e 4 altri nonchè un gendarme furono feriti leggermente. Furono operati numerosi arresti.

L'Ufficio di Presidenza della Camera jugoslava è stato riconfermato

BELGRADO, 20.

Il Parlamento ha proceduto oggi alla elezione degli Uffici della Camera rieleggendo il presidente Marko Trifkovitch e tutti gli altri componenti dell'Ufficio. Quindi ha aggiornato le sedute.

Il nuovo Gabinetto austriaco

VIENNA, 20.

Il Consiglio Nazionale ha eletto il nuovo Gabinetto. Hanno votato a favore i cristiani sociali e i nazionalisti, hanno votato contro i democratici sociali. Sono stati eletti: Cancelliere Seipel, cristiano sociale, vice cancelliere Hdingonfer, nazionalista; Ministro delle Finanze Kensdoeck, cristiano sociale; Ministro dell'Istruzione Schmitz, cristiano sociale. I titolari degli altri portafogli restano invariati.

Il proclama della Finanza internazionale freddamente accolto in Francia

PARIGI, 20.

Il «Petit Parisien» commentando il manifesto pubblicato dai banchieri osserva che esso mira sopratutto alla questione delle tariffe. Questo documento — prosegue il giornale — è verosimilmente destinato principalmente a richiamare l'attenzione dei circoli economici americani, giacchè è proprio l'America che innalza le più forti barriere doganali al commercio internazionale.

Lo stesso giornale precisa che i firmatari francesi non hanno interesse a questa manifestazione. Essi — dice il «Petit Parisien» — prima di sottoscrivere hanno chiesto il consiglio del Governo dell'epoca ed in completo accordo con essi vi hanno partecipato. Infatti gli scambi di vedute circa il documento, rimontano a diversi mesi or sono.

Il «Petit Parisien» aggiunge che, contrariamente ai commenti tendenziosi della stampa tedesca, il documento non fa, nè implica alcuna critica al trattato di Versailles. Secondo il giornale, il manifesto rileva delle verità che la Francia proclama da più anni.

Anche l'«Echo de Paris» nota come un fatto significativo che il manifesto è stato redatto in seguito alla insistenza di Sir Paish il quale si è dato, dopo il trattato di Versailles, alla più intensa propaganda anti-francese. Il manifesto è un'abile macchina di guerra contro le divisioni territoriali del 1919 e la carta internazionale che le garantiva. L'«Echo de Paris» richiama altresì l'attenzione sopra l'audacia di certe asserzioni del documento: «Si è in piena commedia — scrive il giornale — giacchè noi vediamo lo spettacolo di banchieri americani che rimproverano al vecchio continente i rigori delle sue tariffe!».

Anche il «Figaro» dopo aver osservato che è abbastanza piccante vedere in calce al manifesto il grande nome degli Stati Uniti il paese più protezionista del mondo, dichiara che le modificazioni dei differenti sistemi economici devono cominciare dall'equilibrio dei debiti non solo tra le nazioni europee, ma tra queste e l'America.

L'«Oeuvre» scrive come il commercio internazionale supponga e presupponga una moneta internazionale.

Per l'«Excelsior» il proclama sembra un avvenimento molto opportuno agli Stati Uniti e il Gaulois commenta che al di fuori degli effetti morali che può produrre su certi circoli politici, non sembra che il documento sia destinato a raggiungere gli scopi che si propone.

Il valore dell'adesione italiana

ROMA, 20, notte (per telefono):

Il manifesto degli industriali, che oggi viene pubblicato, non ha alcun riferimento con il convegno di Romsey fra industriali inglesi e industriali tedeschi. Ha altre e diverse origini. Stilato da non più di una decina di economisti e uomini di affari inglesi, le adesioni ad esso furono procurate durante il viaggio compiuto in vari Stati europei da sir George Paish, scrittore di cose economiche e redattore dell'«Economist».

Il documento pone in rilievo un esatto stato di fatto passibile di revisione, specialmente per ciò che si riferisce alle necessità di una maggiore libertà del commercio internazionale e la possibilità di più vasti scambi commerciali fra i vari Stati di Europa, con il cadere della politica dei divieti di importazione e di esportazione.

Quanto all'adesione data da un gruppo di industriali italiani, assai rappresentativi in quanto esponenti del massimo organismo organizzativo dell'industria italiana, la «Tribuna» avverte che la riserva firmata dal dott. Pirelli e altri è del tutto esplicita e chiara, e precisa perfettamente quale è la posizione del mondo produttivo italiano di fronte ai problemi che il manifesto prospetta. Quella riserva si inquadra nella linea di azione seguita dalla Delegazione italiana negli studi preparatori della conferenza economica che si svolgerà nella primavera prossima a Ginevra.

Non ci sono solo i divieti di esportazione e di importazione o i regimi doganali rigidamente protettivi da prendere in considerazione, se si vuole tener conto dei reali bisogni e delle necessità degli Stati europei. Vi sono i problemi della ripartizione delle materie prime, quelli dell'emigrazione, per l'Italia e per altri Stati assolutamente di primo piano; e quelli dell'industria sussidiata, nascostamente o palesemente, in più di uno Stato, e l'esercizio rinnovato del «dumping» e dei prezzi differenziali di vendita e le infinite altre forme protettive, usate tutte dagli Stati più tipicamente industriali e plutocratici, fra i quali non si trova l'Italia, e, per quel che si riferisce all'Italia, c'è anche un'altra riserva da fare.

L'Italia ha concluso negli ultimi anni con quasi tutti i paesi di Europa trattati di commercio recanti tutti la clausola della nazione più favorita, clausola che, come è noto, può portare a notevoli riduzioni di tariffe doganali. E ha precisamente seguito in modo costante una politica di smobilitazione commerciale, abolendo nella quasi totalità i divieti di importazione e di esportazione vigenti subito dopo la guerra.

Tocca ora agli altri, fuori di ogni illusione miracolista, dare prova di altrettanta buona volontà.

CRONACA PROVINCIALE

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

Affari approvati

Forni Avoltri: Lavori di sistemazione della strada Forni-Collina; svincolo cauzione prestata, Ditta Felice Brunasso per appalto lavori -- Ovaro: Lavori di sistemaz. della strada Lenzone-Liani; svincolo cauzione — Tolmezzo: Congregazione di Carità: aumento assegni al Segretario — Pordenone: Ospedale Civile: compenso allo scrivano dimesso dal servizio — Gonars: Congregazione di Carità: compenso al Segretario — Latisana: ospedale civile « Regina Elena »: affranco mutuo Eredi Simonin — Paularo: Vendita appezzamento terreno a Giovanni Juri — Tolmezzo: Cessione fondo comunale a Giovanni Fasciolo e contributo festa del fiore — Lauco: Regolamento polizia urbana — Poconia: Modifica tariffa dazio — Maiano: Contributo L. 1000 per restauro canonica di S. Tommaso — Claut: Utilizzazione piante resinose — Verzegnis: Utilizzazione bosco Faiet — Lestizza: Contributo battaglia grano e variazioni bilancio per la spesa — Paularo: Svincolo cauzione Segala appaltatrice lavori acquedotto — Pocenia: Contrattazione mutuo di L. 280 mila con la Cassa D.D. e P.P. per costruzione edificio scolastico del capoluogo — Attimis: Utilizzazione bosco Felettis Pecol Longo — Udine: Casa di Ricovero: aumento assegni al Segretario — Dignano: Ritiro L. 15.000 del deposito presso la Banca del Friuli — Tolmezzo: Contributo Comitato pro Carnia e sussidio all'Asilo Infantile di Terzo — Mortegliano e Sedegliano: Vendita ritaglio stradale — Tolmino: Alienazione titoli di rendita — Sagrado: Modifiche al regolamento edilizio — Tarcetta: Costruzione acquedotto Goregnavas: mutuo con la Cassa di Risparmio — Commissione Reale: Regolamento applicazione contributo utenza stradale — Tolmezzo: Sussidio al Giardino d'Infanzia della frazione di Fusea — Palmanova: Assicurazione contro incendi mobilio R. Pretura e Carcere Mandamentale — Varmo: Aumento quadrienni alla levatrice condotta — Attimis: Imposta sulle industrie e tassa patente — Attimis: Approvazione relativo regolamento — Plezzo: Addizionale imposta complementare — Chions: Imposta sul valore locativo — Tolmezzo: Contributo Istituto Nazionale Impiegati Enti Locali — Varmo: Maggior contributo alla Cassa di Previdenza — Canale Isonzo: Indennità caro-viveri al messo di guardia — Fusine: Collegamento abitato ai laghi; cessione tratto strada alle Acciaierie — Pozzuolo: Vendita reliquato stradale a Sammardenchia — S. Vito di Fagagna: Alienazione area Daur — Golaco: Regolamento usi beni comunali — Auzza: Regolamento tassa cani — Rivolto: Regolamento polizia rurale — Cimolais: Regolamento prestazioni mano d'opera per manutenzione strade comunali — Codroipo: Approvazione schema disciplinare per estrazione materiali di ghiaia dal Tagliamento e Corno — Tricesimo: Regolamento servizio di direttore e sorvegliante stradale — Amministrazione Provinciale: Concorso Provincia nella metà delle quote ammortamento prestito di L. 1.250.000 da contrarsi al Comune di San Pietro al Natisone per costruzione Istituto Magistrale — Savogna: Ratifica debito per soccorso giornaliero e pagamenti interessi legati a sistema scalare — Prata di Pordenone: Acquisto terreno adiacenze al Cimitero Chirano — Villa Vicentina: Sistemazione di una stanza a pianterra uso ambulatorio — Resia: Regolamento prestazioni in natura — Varmo: Contributo Chiesa Ponte Priola o sussidio per cura marina a Chiarcos — Corno di Rosazzo: Modifica all'art. 21 del Regolamento servizio guardie campestri — Cordenons: Ricorso di Angelo Romanin contro contributo comunale.

Affari rinviati

Resia: Gratificazione L. 5000 al Segretario per opera prestata a vantaggio del Comune nella causa contro la Cooperativa Carnica — Forgaria: Tassa famiglia — Tolmezzo: Cessione fondo comunale a Candido Job — Cervignano: Contributo miglior servizio telefonico — S. Vito al Tagliamento: Compenso ai pompieri da parte del Comune — Latisana: Congregazione di Carità: concessione di prestito di L. 47.000 al Comune per costruzione Cimitero Gorgo — Tarvisio: Acquisto sirene per i pompieri — San Quirino: Vendita area comunale al dr. Cappellotto — Bigliana: Alienazione fabbricati e titoli consolidato 5 per cento.

Deliberazioni varie

Cimolais: Aumento di un quarto tariffa dazio anni 1924-25 (parere favorevole — Basiliano: Aumento di un quarto tariffa dazio anno 1926 (parere favorevole) — Prata: Conferma in carica attuale appaltatore Mazzi (parere contrario) — Paluzza: Indennità servizio attivo dipendenti comunali (approva in parte) — San Vito al Tagliamento: Modifica tariffa dazio -- Pordenone: Vari ricorsi contro tassa famiglia (parte accoglie e parte respinge) -- S. Giorgio di Nogaro: Ricorso contro tassa famiglia di Giovanni Taverna (accoglie in parte) — Osoppo Ricorso: contro tassa famiglia di Antonio Biani (accoglie in parte) — Rive d'Arcano: Fratelli De Mezzo: ricorso contro tassa esercizio (respinge).

CRONACA CIVIDALESE

L'analisi del pane

(20). — L'Ufficiale Sanitario in omaggio alle disposizioni di legge, disponeva per il prelevamento di campioni di pane nei forni della città, inviando detti campioni alla Stazione Chimico-Agraria Sperimentale di Udine per l'analisi.

Da questa è risultato che in taluni forni il pane ha caratteri organolettici, non soddisfacenti, odore e sapore acido, umidità dal 28 al 30 per cento (determinata alla distanza di due giorni del prelievo) lievitazione e cottura deficiente.

L'autorità giudiziaria, in seguito a queste verifiche applicherà le norme di legge ai seguenti proprietari di forni:

nob. Albini Angelo fu Luciano — Cainero Pietro fu Giovanni — Mulloni Guglielmo fu Gio. Batta — Braidotti Gio. Batta fu Luigi — nob. Pasini Achille fu Carlo — Broni Luigi fu Giovanni.

Al Patronato Scolastico
La relazione morale e finanziaria per gli anni 1921-1925

E' stata distribuita la presente relazione:

Dal 1921 al 1925 sono quattro anni di nuova intensificata attività nell'assistenza degli alunni bisognosi sotto tutte le forme, indicate dalla Legge 4 giugno 1911, N. 487 e dallo Statuto sociale; e cioè colla somministrazione di libri, quaderni ed altro materiale didattico; di indumenti e calzature ai fanciulletti più poveri e mal riparati durante la cruda stagione; di medicinali e ricostituenti ai più deperiti; colla cura marina pei gracili e predisposti alla tubercolosi; e infine col provvido Educatorio autunnale per la custodia e la ripetizione delle lezioni a coloro che dovevano riparare nella sessione d'esami d'ottobre.

E in tutta quest'opera di necessaria e preziosa assistenza, con speciale riguardo, sono stati trattati gli orfani di guerra, ai quali nulla di quanto occorresse si è lasciato mancare dal Patronato.

Per tale modo è stata favorita efficacemente la frequenza alla scuola, il cui profitto è stato assai confortante, come lo dimostrano le statistiche pubblicate dalla Direzione alla fine di ogni anno.

Alle spese relative, che raggiunsero complessivamente la somma di L. 90 mila, si è provveduto colle contribuzioni dei Soci e del Comune, colle elargizioni del Governo, degli Enti e dei privati cittadini, mentre sono mancati i cespiti degli anni anteguerra, provenienti da pesche, lotterie e spettacoli pubblici, a cui si era soliti ricorrere.

Ecco gli specchietti dimostrativi:

Per somministrazione di materiale scolastico

Anno 1921-22: alunni assistiti n. 618, di cui 76 orfani di guerra, L. 6113.25 — Anno 1922-23: alunni assistiti n. 642, di cui 59 orfani di guerra, L. 10929 — Anno 1923-24. alunni assistiti n. 599, di cui 66 orfani di guerra, L. 5313 — Anno 1924-25: alunni assistiti n. 407, di cui 76 orfani di guerra, L. 15116.50 — Totale alunni assistiti n. 2266, di cui 277 orfani di guerra: L. 37471.75.

Per somministrazione di indumenti

Anno 1921-22: alunni assistiti n. 64, L. 1506 — Anno 1922-23: alunni assistiti n. 170, L. 2823 — Anno 1923-24: alunni assistiti n. 172, L. 3852.40 — Totale alunni assistiti n. 406, L. 8181.40.

Per l'Educatorio autunnale

Anno 1921: alunni frequentanti n. 80, L. 2000 — Anno 1922: alunni frequentanti n. 108, L. 2000 — Anno 1923: alunni frequentanti n. 120, L. 2500 — Anno 1924: alunni frequentanti n. 66, L. 1600 — Anno 1925: alunni frequentanti n. 28, L. 1700 — Totale alunni frequentanti n. 402, L. 9800.

Per la cura marina

Anno 1920.21: alunni inviati al mare n. 7, L. 3328 — Anno 1922.23: alunni inviati al mare n. 39, L. 10372 — Anno 1923-24: alunni inviati al mare n. 34, lire 11884 — Anno 1924-25: alunni inviati al mare n. 14, L. 5250 — Totale alunni inviati al mare n. 94, L. 30834.

Tenendo conto di altre spese sostenute per il funzionamento del Patronato, la somma complessiva è stata di lire 90320.45 di contro a un'entrata di lire 95572.12.

Se si pensa a tutti gli sforzi sostenuti dall'Amministrazione negli anni che seguirono immediatamente il ritorno dei profughi, per liberarsi dalle passività rimaste a causa dell'invasione nemica che produsse la completa distruzione del magazzino, e per sopperire agli urgenti bisogni di aiutare fino a 885 fanciulli bisognosi, si deve arguire che soltanto una profonda convinzione del bene che si doveva operare, congiunta ad una forte volontà di agire, poteva compiere il miracolo di far risorgere la nostra benefica istituzione e assicurarne in modo prosperoso la continuità. Ma essa ha bisogno, come in passato, dello appoggio delle autorità, degli enti e della cittadinanza. E questo appoggio la Presidenza, cui sta a cuore, col progresso della scuola, il miglioramento intellettuale, morale e fisico di coloro che domani saranno gli operai e i cittadini d'Italia, si lusinga di poter ottenere anche in avvenire. E con questa speranza esprime un vivo ringraziamento a tutti gli amici del Patronato.

Il Consiglio d'Amministrazione: Suttina gr. uff. dott. Luigi, presidente — Accordini comm. prof. Francesco — Leicht on. gr. uf. prof. Pier Sylverio — Marioni avv. Giuseppe — Rieppi cav. Antonio — Periz Francesca, segretaria.

Una gita dell'Unione Escursion. Cividalese
al M. Cucco, al Vodice e al M. Santo

Ecco l'itinerario della gita:

Domenica 24 ottobre — Ore 6: Ritrovo e partenza in automezzo da Piazza del Duomo per Dolegna, Vencò, Dobra, Verolie e Plava. — Ore 7: Arrivo a Plava. Colazione. — Ore 7.30: Deposizione di una corona di fiori nel Cimitero militare di Plava. — Ore 8: Partenza per Zagora, Zagomila M. Cucco (q. 11) — Ore 9.30: Arrivo al Monte Cuk. Visita — Ore 10: Arrivo al M. Vodice (q. 652), visita, splendido panorama della Bainsizza, della Valle Isonzo, ecc. — Ore 11: Arrivo al M. Santo (q. 682). Visita del Santuario e dei ricordi di guerra. Pranzo e esecuzione di alcune fotografie. — Ore 13: Discesa a Salcano con proseguimento per Gorizia. — Ore 15: Arrivo a Gorizia. Visita del Castello ecc. — Ore 17: Partenza da Gorizia per il ritorno a Cividale previsto per le ore 18.

La quota di spesa per andata e ritorno è di L. 15, qualora si raggiunga il numero prescritto.

La gita è di facilissima ascesa ed attraente. La comitiva sarà provvista di binoccoli e macchina fotografica. Le iscrizioni si ricevono dal signor Morandini Valentino (Caffè Vivenzi e dal sig. Blasigh) e si chiudono il giorno 22 corrente.

LA COMPAGNIA cav. Maieroni al Sociale

Con ottimo successo la compagnia del cav. Dante Maieroni ha debuttato ieri sera al nostro Sociale con l'operetta « Boccaccio ». La vecchia ma sempre bella operetta è piaciuta assai; come sono piaciuti i bravi interpreti della compagnia che il pubblico, accorso numeroso, applaudì calorosamente.

Bella e ricca la messa in iscena, buona pure l'orchestra che filò sotto la guida del maestro cav. Marono.

Domani sera giovedì la « Principessa della Czardas » del maestro Kalman; in essa debutterà la soubrette signorina Ofelia Maieroni.

Con la serata di ieri sera venne inaugurato il nuovo velario del Teatro, opera pregevolissima del vostro artista signor Carlo Mattiussi.

ONORARE BENEFICANDO

Per onorare la memoria dell'illustre scienziato friulano prof. cav. Musoni, il signor dott. cav. Antonio Sartogo ha versato alla Congregazione di Carità L. 10.

Da S. DANIELE
A... " Risposta doverosa „ replica altrettanto doverosa

(20). — L'anonimo catone che si cela dietro il comodo paravento de « La Presidenza Federale della Gioventù Cattolica Italiana », si è creduto in dovere di sparare un pistolotto di... carta pesta contro un brano di corrispondenza apparsa sul « Giornale del Friuli » del 13 corrente circa l'assemblea del Fascio di Combattimento di questa cittadina e... di passare senz'altro all'attacco dichiarando « colpo di lancio donchisciottesco » quanto è stato affermato nell'assemblea di cui sopra, scrivendo una prosa inconcludentissima e, appunto perchè tale, noiosissima, su « Fiamma Giovanile », quindicinale della G. C. friulana N. 19 del 15 corrente.

Premesso che quanto si riferisce al brano dal censore di cui sopra incriminato, risponde alla precisa volontà di tutti i Fascisti di San Daniele, oggi più che mai decisi a smascherare certe manovre loiolesche che quotidianamente vengono intrecciate da uomini celantisi sotto l'usbergo della « Gioventù Cattolica Italiana », passo senz'altro a citare i « fatti » tanto autoritariamente richiesti dal sullodato censore:

1) Vennero chiamati « Popolari Sturziani » i « Giovani Cattolici » ai quali si riferisce il brano incriminato perchè sono appunto gli stessi che poco più di un anno fa sottoscrivendo per il « Popolo », loro organo magno, scrivevano: « Con immutata fede negli ideali cristiani e con un poderoso evviva a don Sturzo, Degasperi e Donati, offrono per la vita del « Popolo »:... seguono i nomi dei sottoscrittori con gli importi versati. Per norma del censore, don Sturzo è un fuoruscito, Donati è un ex italiano, Degasperi è un austriaco.

2) I « Giovani Cattolici » di cui sopra sono quegli stessi che si trastullano a creare il malcontento nella cittadinanza spargendo e diffondendo notizie false od allarmistiche; che, con malvagia ed abilmente celata propaganda, cercano di distogliere la gioventù dall'accorrere nella « Milizia Balilla » e nei Reparti di « Piccole Italiane »; che, sfruttando i radi malcontenti, cercano diffondere l'odio verso tutte le Istituzioni del Regime.

3) E, tanto per ricordare all'articolista che non si dimentica il passato, affermo che i « Giovani Cattolici » sono gli stessi che nelle elezioni politiche del 1924, a corto di argomentazioni persuasive, tentavano di adescare gli elettori facendo loro intravvedere l'incubo del prossimissimo, in caso di vittoria fascista, raddoppiamento delle tasse per il mantenimento dell'inutile doppione dell'Esercito (così veniva e viene da u... signori chiamata la Santa Milizia Fascista), e del « Secondo (naturalmente inutilissimo) Re » (così veniva chiamato il Duce); gli stessi che in tempo non lontani strappavano il distintivo ai nostri giovani che, isolati, peritavano allontanarsi dal centro della cittadina; gli stessi che, per mettere sotto cattiva luce la cittadina che sfuggiva loro dalle mani, non si peritavano di « mentire sapendo di mentire », affermando, sempre sul « Friuli », che « mentre sul piazzale del mercato si inaugurava il Monumento ai Caduti, sul piazzale del castello si ballava ». E, per quanto riguardi la documentazione dei fatti, credo che basti.

Non stia in pena la Presidenza Federale della G. C. Friulana: i Giovani Cattolici che vogliono essere tali e la cui azione si limiterà « a pregare Iddio per le fortune della Patria e la conversione dei peccatori » non si troveranno mai « faccia a faccia col manganello ».

Mario Job.

Da CODROIPO
FIERA DI S. SIMONE

(20). — Nei giorni 27 e 28 del corrente mese si svolgerà qui, l'annuale antica ed importante fiera di S. Simone che, favorita dal buon tempo, si preannuncia veramente bene. Vi sarà gran mercato di animali e di merci di ogni genere.

Nelle piazze sono stati ormai accaparrati posti per giostre, numerosi padiglioni e circhi. Fra questi ultimi, avremo quelli rinomati di Oreste Zavatta, Pellegrini-Casertelli.

Si prevede un eccezionale concorso di gente.

PRO DANNEGGIATI DEL GORIZIANO

Anche qui promossa dal Comitato apposito, formato dal Sindaco, dal segretario del Fascio e dal presidente della Congregazione di Carità, si è aperta una pubblica sottoscrizione per raccogliere offerte a pro' dei danneggiati dalla alluvione nelle Vallate del Goriziano.

Da PREONE
Le " brutture „ del nostro paese!!

(20). — Sulla « Patria del Friuli » di venerdì 15 corrente un certo signor « Ego », nel suo lungo articolo « In giro per la Carnia pittoresca » dipinge il nostro paese coi colori più foschi, dicendo che l'acquedotto è insufficiente, che mancano le fognature, che il selciato stradale è addirittura indecente e che sembra fatto apposta per procurare distorsioni o per fracassare le balestre dei veicoli.

Grazie, o gentilissimo signor « Ego » della sua splendida réclame!...

Meno male però che il nostro Preone è ben conosciuto da quasi tutti gli abitanti di questa vallata carnica. Ogni domenica affluiscono qui in gita numerosissimi forestieri da Ampezzo, da Socchieve, da Enemonzo, da Villa Santina, da Tolmezzo e perfino da Udine. E tutti rimangono soddisfatti ed entusiasti del nostro minuscolo, sì, ma tanto caro e simpatico paesello e nessuno riparte con delle « distorsioni ».

Durante la stagione estiva abbiamo il piacere di ospitare moltissimi villeggianti, specialmente triestini, che trovano il nostro Preone l'ideale del soggiorno tranquillo, e nello stesso tempo allegro, sia per la sua magnifica posizione, sia per la tradizionale e generosa ospitalità de' suoi abitanti.

Quest'anno poi, più assai che nei decorsi, vi furono qui, e per vario tempo tanto graziose signorine di Udine, di Trieste e di altri centri, ed alla loro partenza nessuna si lagnò d'essersi procurata la ben che minima distorsione.

O che forse il signor « Ego » ha le gambe ed i piedi di fragilissimo vetro?

Il nostro acquedotto per noi è più che sufficiente, basti dire che in paese, che per popolazione è fra i più piccoi, vi sono ben sette fontane che ci danno un'acqua ottima, freschissima, igienica sotto ogni aspetto.

In quanto poi a fognature, credeva forse il signor « Ego » di trovare qui, in un paesello di montagna, adorno di tante bellezze naturali, le cloache delle grandi metropoli?

Via, o signor « esploratore » della Carnia pittoresca, non esageri nel descrivere le piccole manchevolezze del nostro paese!

Venga a Preone in una domenica d'estate e vedrà che le brutture da lei descritte, realmente non esistono; vedrà veicoli d'ogni specie, con le « balestre » in ottimo stato, che trasportano qui ospiti d'ogni paese della nostra vallata; vedrà quanta gentilezza e spontanea ospitalità regnano fra noi e si persuaderà che Preone è la meta delle gite domenicali.

Se il signor « Ego » è giovane, potrà anche ammirare le numerose e gaie ragazze preonesi, belle, graziose e sempre sorridenti.. Se poi è vecchio... sarà il benvenuto lo stesso!

Cronache Goriziane

Le iniziative del Direttorio fascista

GORIZIA, 20.

Ad iniziativa del locale Direttorio del Fascio, si è costituito ieri il Comitato che dovrà regolare i festeggiamenti e i ricevimenti in città, in occasione di pellegrinaggi, visite ed altre solennità pubbliche.

A far parte del Comitato furono chiamati i signori: cav. Luigi Resen, per gli internati e deportati politici; geom. Giuseppe Casasola, per l'Associazione della Stampa goriziana; prof. Paoluzzi per l'Università popolare Fascista e Gabinetto; maestro Carlo Corubolo, per l'Associazione Combattenti; Gianvittorio Quaini, per la Società Fascio pro rinascita di Gorizia; il maestro Tommasini, per la Società Volontari di guerra; il signor Meo, per il Direttorio del Fascio; Adriano Gaides, impresario teatrale.

Aperta la riunione il Segretario politico ten. Piero Rozzini, rivolge ai convenuti un caloroso saluto.

Il cav. Resen, riferisce sui festeggiamenti in genere, con speciale riguardo alla Marcia su Roma che dovrà essere prossimamente solennizzata nel modo più dignitoso. Fu deciso di scrivere ai Comandi Militari di voler eseguire colle proprie musiche dei concerti nei vari settori della città, poichè in quel giorno la musica della Milizia e tutte le Camicie Nere goriziane si recheranno a Udine, dove sono convocati nel capoluogo i Fasci della Provincia.

Il signor Quaini dice che per la sera del 28 Ottobre, sia tenuta al Teatro una breve commemorazione della data fatidica. Fu stabilito che allo spettacolo di gala e di beneficenza che l'Associazione della Stampa ha divisato di tenere in quella sera, il prof. Mazzocco, Membro del Direttorio, tenga la solenne commemorazione della Marcia su Roma. Fu pure avanzata proposta di chiedere al Comando della Divisione Militare che durante la serata al Teatro Verdi, suoni una musica militare. Si parlò pure di organizzare feste speciali, e solenni, in occasione del XXIV Maggio p. v. data in cui alla città di Gorizia, verrà conferita, in forma solenne, la medaglia d'oro al valore di guerra.

Parlarono poi parecchi presenti, sulla regolazione delle affissioni murali durante le festività. Così fu pure stabilito che per il giorno 28 tutte le Associazioni patriottiche pubblichino manifesti che ricordino la Marcia del Fascismo trionfatore.

Commemorazione di S. Francesco
al Montesanto

Domenica mattina al Santuario del Montesanto sarà tenuta una grande commemorazione in onore di S. Francesco d'Assisi. Alla cerimonia interverrà pure la corale Alpina Goriziana.

Mancanza di carri ferroviari
per il trasporto di legname

La Camera di Commercio comunica: In relazione a quanto è stato già partecipato al riguardo, informiamo che anche S. E. il Ministro delle Comunicazioni; al quale la Camera si era telegraficamente rivolta con la preghiera di voler provvedere con la massima sollecitudine ad una più razionale distribuzione di carri fra le diverse Stazioni del nostro distretto, ha dato assicurazioni di aver disposto per l'intensificazione della fornitura di carri nelle Stazioni della nostra zona, così che abbiamo motivo di sperare che in breve le dotazioni di carri saranno tali da bastare almeno ai bisogni più urgenti del nostro traffico.

Per lo smaltimento scorte biscotti

In relazione a quanto è già stato pubblicato per eliminare qualsiasi dubbio che al riguardo potesse sorgere, si ricorda gli interessati che mentre sono ammesse alla vendita al pubblico fino a tutto 31 dicembre a. c. le scorte di biscotti secchi, fabbricati con farine bianche, rimane vietata l'ulteriore fabbricazione di biscotti secchi con farina di frumento che non sia abburattata al tasso prescritto per la panificazione.

Muore di un colpo

Il giornalaio Giuseppe Scomina, trovandosi questa mattina a chiudere il balcone della propria camera in via Rastello, fu colto da improvvisa sincope. Sul posto accorse la Croce Verde che purtroppo non potè che constatare il decesso dello sventurato Scomina.

Tre incendi

Oggi nelle prime ore del pomeriggio i pompieri venivano chiamati d'urgenza in via Cipressi ove nella casa segnata col n. 3, aveva preso fuoco il camino. Il pronto intervento dei vigili al fuoco valse ben presto a scongiurare ogni pericolo poichè l'incendio in breve potè essere domato.

— Questa notte in via Raffut, nel fienile della casa colonica di certo F. Hlede, per cause tutt'ora ignote, si era manifestato un violento incendio. Le fiamme altissime illuminando tutto il circondario, fecero accorrere ben presto sul posto una folla di curiosi e i pompieri della città che si prodigarono a tutt'uomo a domare il fuoco che minacciava seriamente la casa colonica adiacente. In breve il fuoco, data l'opera volonterosa dei pompieri, potè essere circoscritto e quindi completamente domato. Le fiamme distrussero circa 20 quintali di fieno e parte del fienile causando al proprietario un danno di circa 20 mila lire.

— In via Trieste 3 nel pomeriggio per cause sconosciute si incendiava il pavimento del secondo piano di Carlotta Varda. Il pronto intervento dei pompieri scongiurò ogni pericolo.

Fugge alla vista dei carabinieri

In via Carducci questa mattina i carabinieri si imbatterono in un tizio con un tacchino sotto il braccio che alla vista dei tutori dell'ordine pubblico, si dava a precipitosa fuga. Inseguito venne raggiunto e quindi condotto in caserma dove ebbe a qualificarsi per certo Benedetto Pausig, di 25 anni, da Gargaro. Il Pausig fu tratto agli arresti sotto l'imputazione di truffa e furto.

I cori dell'Alpina
per la fiera di S. Andrea

E' troppo vivo ancora il ricordo dello ultimo concorso della Corale Alpina goriziana organizzato dalla sezione del C. A. I. di Gorizia in occasione della fiera di S. Andrea e l'entusiasmo suscitato nella cittadinanza nostra e del Friuli accorso.

E' desiderio della cittadinanza di riorganizzare su base duratura detto concorso. A tal uopo è stato formato un Comitato che studierà le modalità del concorso e a far parte del quale vennero chiamati i seguenti signori:

Bombig gr. uff. senatore Giorgio — Bozzini Pietro — Cunte Egone — Deperis cav. Alfonso — Kurner Ruggero — Orzan Antonio — Pettarin comm. Luigi — Persa cav. Oreste — Prinzig Egidio — Ribi ing. Federico — Direzione Corale Alpina.

NOZZE

Questa mattina si giurarono eterna fede il concittadino Aristide Fedon con la gentile signorina Nerina Kuhnel.

Congratulazioni e auguri vivissimi di grande felicità.

Da PRADAMANO
Inaugurazione del teatrino all'Asilo infantile

(20). — Domenica all'Asilo Infantile fu inaugurato il teatrino, col saggio finale dei bambini che, avendo compiuto il sesto anno d'età, devono frequentare le Scuole Elementari.

Alla cerimonia che si è svolta con recitazioni e piccole commedie, pieno di morale e di sentimenti patriottici, sono intervenuti numerosi cittadini benefattori dell'Asilo e le Autorità locali.

A vedere con quale disinvoltura e con quale franchezza e sentimentalità questi piccoli attori hanno recitato, si direbbe che tutti fossero nati per il teatro. Questo è il frutto di un paziente lavorio delle Suore addette alla loro educazione, che con tanto amore, si occupano per l'educazione dell'infanzia.

I piccoli: Bambina Ricciardi, Pierina De Cecco, Mario Tami e Dina Tavagnacco maggiormente si distinsero e strapparono applausi generali.

In questa cerimonia si è avuto modo di notare come ai bambini fino dall'infanzia sono inculcati buoni sentimenti di italianità e di patrio amore.

Da queste colonne vada una speciale lode al Rev. Don Pietro Miani, alle benemerite signore Giacomelli e a quanti si interessano, con mezzi e con parole, per la istituzione e funzionamento di questo Asilo Infantile, che nel ricordare i gloriosi Morti per la Patria, alla Patria prepara novella generazione piena di amore e di fede per i suoi più alti destini.

Ringraziamento

La figlia ELDA ZORA, le sorelle, il cognato, i nipoti ed i parenti tutti dell'

Prof. Comm. Francesco Musoni

porgono, commossi, vivissimi ringraziamenti alle Autorità, Rappresentanze, Scolaresche, Associazioni, Cittadini di Udine, Cividale e S. Pietro al Natisone, per la grandiosa dimostrazione d'affetto e di stima resa al loro Caro.

Sanguarzo (Cividale) 20 ottobre 1926.

Ringraziamento

La famiglia ed i congiunti della compianta

Maddalena Rinoldi nata Mazzolini

profondamente commossi della solenne dimostrazione di cordoglio tributata alla cara Estinta ringraziano tutte le gentili persone che comunque presero parte al loro dolore.

Caneva di Tolmezzo, 18 ottobre 1926.

Comunicato urgente

Per la speciale celebrazione dello storico avvenimento della « Marcia su Roma », l'estrazione della Tombola Nazionale fissata per il 28 Ottobre a favore dell'erigendo Ospedale Civile in Gallipoli (Lecce) è rimandata a GIOVEDI 11 NOVEMBRE e quindi dilazionata di soli 13 giorni.

La Commissione Esecutiva con sede in Roma, Piazza del Gesù 48, che mai ha rimandato la data delle estrazioni delle Tombole da lei dirette, questa volta ha però compreso essere suo dovere richiedere ed ottenere dal Governo tale breve dilazione trovandosi mobilitati per il 28 Ottobre tutti gli iscritti al Partito e tutti quelle delle organizzazioni direttamente dipendenti nonchè tutti gli aderenti alle Federazioni Sindacali dello Stato Cooperativo.

Da CORMONS
Versi in vernacolo e il loro significato

(20). — Sotto il pseudonimo di Tite Kebul, il nostro concittadino Ermete Zardini ha pubblicato in vernacolo friulano una raccolta di 62 sue poesiette su svariati argomenti, senza pretese ma piene di garbo e di allegria, di quella sana allegria friulana qualche volta con una punta di bonaria ironia che non offende ma provoca il sorriso e spesso la risata.

E non ha dimenticato una tiratina di orecchi a quei tali che ancor oggi, seguendo l'usanza dei ferrovieri austriaci si ostinano a chiamare la nostra cittadina Còrmons e non Cormòns, come purtroppo fanno sempre i conduttori delle nostre Ferrovie dello Stato, inutilmente invitati a correggersi.

E scrive:

Còrmons o Cormòns ?

Cherche vegnin di lontan
sedin puer e pur siorons
di sigûr no san furlan
disin Còrmons no Cormòns

Ma a Udin plui che mai
dai furlans la capital
il parzè iò no lu sai
lu pronunzin simpri mal.

No le biel di cambià nons
no son Dèplons son Doplòns
no son Pòlmons son Polmòns
no son Bòtons son Botòns.

No son Mòntons son Montòns
l'è furlan, si dis Cormòns.

A proposito dell'Esattoria

Nel N. 244 del 13 corrente di questo Giornale troviamo un articolo laudativo di «un gruppo di contribuenti» per la locale Esattoria al quale articolo laudativo dobbiamo aggiungere qualche parola.

Sì, tanto il Capo Ufficio signor Tiziani quanto il personale interno (maschile e femminile) dell'Azienda, sono veramente delle gentilissime persone, attive, diligenti e pronte a dare pazientemente tutte le necessarie delucidazioni ai numerosi contribuenti che si presentano a chiederne, e fanno quanto sta in loro per rendere più sbrigativo il lavoro; ma altra faccenda è invece col servizio, diremo, esterno. Su questo ci sarebbe molto da dire: oggi però ci limiteremo a raccomandare al signor Tiziani di dare un po' di direttivo a quel fattorino o messo esattoriale (non ne sappiamo il nome, ma dalla parlata si rivela venuto da lontano) incaricato dell'esazione «ad manus» di rate scadute e di procedere al sequestro in caso di mancato immediato pagamento; gli dica, per esempio, che può lasciare a casa quel pistolone di cui va armato giacchè in questi paesi non avrà mai bisogno di servirsene; gli dica che nell'adempimento del suo modesto e non gradevole compito pensi un poco se non all'umanità almeno al buon senso, che non vada ad esigere pagamenti presso contribuenti che hanno già pagato e non asporti loro per giunta con violenza ed assistito dai carabinieri, le biciclette che trova a portata di mano: che se qualcuno non può pagare «stante pede» quanto egli ha lo incarico d'incassare, sequestri fin che vuole, anche i bovini, ma non li asporti facendo loro percorrere inutilmente chilometri di strada e gettando lo scompiglio in quelle povere famiglie che vengono colpite da simili atti energici fuor di misura; che sia più parco nel chiedere l'intervento della benemerita se qualche innocua femminuccia spaurita ed indignata dalla strana richiesta di duplicato pagamento si lascia sfuggire qualche parola un poco vivace; e si potrebbe continuare, ma lasciamo.

Nè prima nè dopo la redenzione mai si procedette con simili sistemi, eppure le tasse furono sempre pagate perchè i nostri contribuenti sono tutti disciplinatissimi, procurano sempre di fare il loro dovere di buoni cittadini e lo fanno, ma mal sopportano certe angherie.

Si abbia un po' di correttezza! Non basta il 4 per cento che si paga magari per un solo giorno di ritardo?

Un altro gruppo di contribuenti.

Da VILLASANTINA
Pellegrinaggio al Monumento ai Caduti

(20). — Tutto il popolo ieri convenuto alla fiera (uomini, donne e fanciulli) fece pellegrinaggio al Monumento ai nostri Caduti, solennemente inauguratosi lo scorso agosto, per rendere omaggio ai gloriosi e per ammirare la bellissima opera d'arte.

Questo spontaneo tributo di omaggio a Chi si è sacrificato per la Patria e la ammirazione per la bellezza dell'opera, è la prova più evidente che questo silenzioso rude popolo carnico racchiude in sè un'anima che sente fortemente la nobiltà del sacrificio e l'amore per le cose belle.

Da un simile popolo non si può sperare che bene per l'avvenire della piccola e della grande Patria.

L'esito della fiera

La tradizionale fiera annuale di lunedì scorso — che nel lontano passato durava per tre giorni consecutivi (lunedì, martedì e mercoledì) e che era la più importante della provincia — ebbe un risultato eccezionale per lo stragrande concorso di popolo e per il numero degli animali portati sul mercato (oltre mille capi di bovini). Numerosissime le baracche di ogni sorta di mercerie.

Buona parte dei bovini furono venduti, però quelli da macello a prezzi bassi; poche invece le vendite di vacche da allevamento, ed anche queste a prezzi bassi, di molto inferiori da quelli praticati nei due anni precedenti, fatto questo che si spiega nella sovrabbondanza di produzione che si verificò quest'anno, in causa di allevamento di bestiame giovane.

Da S. VITO DI FAGAGNA
SOTTOSCRIZIONE
pro danneggiati dall'alluvione

Varutti Mario L. 2 — Varutti Gio. Batta, 2 — Varutti Fortunato, 0.50 — Spera Calcedonio, 2 — Pecile Giuseppe, 1 — Sclabi Santo, 5 — Cogoi Attilio, 1 — Varutti Valentino, 1 — Bonetti Ettore, 2 — Pecile Luigi, 2 — Zucchiatti Leandro, 1 — Fabbro Pietro, 1 — Toniutti Enrico, 1 — Bisaro Leonardo, P. V. E. S. Udine, 3 — Sclabi Giovanni, 3 — Cogoi Angelo, 5 — Toniutti Leone, 2 — Longo Eugenio, 2 — Flumiani Basilio, 1 — Mestroni Luigi, 1 — Pontello Angelo 1 — Totale L. 39.50.

Da GEMONA
Commemorazione francescana

Il Comitato dei RR. P.P. Francescani e del Pro Glemona, di pieno accordo con l'autorità civile, per la solenne commemorazione del settimo centenario della morte di S. Francesco d'Assisi, da farsi nel Santuario di S. Antonio, hanno stabilito e pubblicato il seguente programma:

Dal 21 al 31 del corrente mese vi saranno giornalmente delle messe solenni, funzioni e discorsi.

Lunedì 25 alle ore 9 celebrerà la Messa cantata il Parroco di Magnano.

Martedì 26 la Messa cantata sarà celebrata dal Priore Parroco di Ospedaletto, alle ore 20 il P. Costantino Saccardi, Commissario di Terra Santa, terrà una conferenza con proiezioni su San Francesco.

Mercoledì 27, alle ore 9, reciterà la Messa solenne il Rev.mo Arciprete di Buia monsignor Giuseppe Bulfoni, Vicario Foraneo e Cameriere Segreto di Sua Santità. Alla sera predica. Il canto sarà eseguito dalla «Schola Cantorum» di Buia.

Giovedì 28 oltre alle consuete messe mattiniere, alle ore 8.45 vi sarà la benedizione solenne della nuova statua di S. Francesco, quindi Messa solenne prelatizia del P. Leonardo Bello, Ministro provinciale dei Minori. Alle ore 8 di sera conferenza con proiezioni su Terra Santa tenuta dal Commissario P. Costantino Saccardi.

Venerdì alle 9 altra Messa solenne prelatizia del P. Leonardo Bello.

Sabato 30 alle ore 8.45 canto di Terza e poi Pontificale di mons. Giacomo Sclisizzo Arciprete della nostra città, Protonotario Apostolico. Il Canto sarà sostenuto dalla «Schola Cantorum» del Duomo. Alle ore 18 rosario, discorso di chiusa, benedizione e solenne commemorazione del Transito di S. Francesco. Celebrante il P. Provinciale. Il Canto sarà sostenuto con piena orchestra dalla «Schola Cantorum» del Santuario.

Domenica 31 alle ore 6 Messa Prelatizia del P. Provinciale con Comunione generale. Alle ore 7 Messa di ringraziamento. Alle ore 8.45 Canto di Terza e Solenne Pontificale di S. E. Mons. Antonio Anastasio Rossi Arcivescovo di Udine.

Durante il Pontificale verrà conferito il Sacro Ordine del Diaconato ad un Chierico Francescano.

Alle ore 14 solenne processione col nuovo simulacro del Serafico di Assisi per le vie principali della città. Indi al Santuario Esposizione Pangelingua; il Te Deum Tantum Ergo; Benedizione Bacio della Reliquia.

Predicherà il R. P. Giangrisostomo Fuzzo O. F. M.

Il più Santo degli Italiani; il più Italiano dei Santi — come affermò il Duce dell'Italia nuova, riceverà così in questo Tempio di S. Antonio una vera sentita solenne commemorazione per merito dei Padri Francescani e col concorso di tutto il popolo.

Un treno merci che investe una colonna di carri

Il deviamento avvenuto ieri sera non è stato tale come appariva in un primo tempo dalle prime voci propagatesi in città.

Alla mezzanotte la linea era stata già messa in piena efficienza.

Il treno merci 8088 alle ore 17 circa, proveniente da Udine, trovò via libera, ma su un binario che non doveva essere il suo. La linea sulla quale entrò in stazione era occupata da alcuni carri ferroviari. Data l'oscurità il macchinista non se ne accorse e il merci urtò contro i carri. Cinque carri del merci deviarono e con essi la macchina. Si deplorano danni non però gravi.

Quattro del personale rimasero leggermente feriti.

un giornale ha stampato.

L'investimento fu dovuto a una falsa manovra del ferroviere addetto agli scambi, che però non è fuggito come

Il servizio non ebbe a difettare poichè fu continuato con i trasbordi.

Il comm. Voghera, il cav. Montini, ingegneri delle ferrovie, ed il personale tutto della stazione, si adoperarono intensamente per lo sgombero e per il riatto immediato della linea.

Da MORTEGLIANO
Grandi festeggiamenti

(20). — Domenica prossima 24 ottobre in occasione della sagra annuale, avranno luogo grandi festeggiamenti indetti dalla locale Società Operaia.

Il Comitato organizzatore è composto dei signori. Tomada Vincenzo, presidente della Società Operaia — Vesca Francesco, presidente della Congregazione di Carità — geom. Pinzani Giovanni, Sindaco — Meneghini Guido, Segretario politico del Fascio — Tirelli Riccardo, Collettore esattoriale — Sebastianutti Pietro, segretario della Società Operaia — Francesco Barbina, segretario comunale — Muzzolini Ugo, tipografo.

Detto Comitato ha tutto provveduto con intelligente attività perchè i festeggiamenti riescano degni delle tradizioni di questo importante centro.

Il programma comprende:

Ore 9.30 — Grande corsa ciclistica di resistenza, approvata dall'Unione velocipedistica italiana per dilettanti di terza e quarta categoria con ricchi premi in denaro e medaglie.

Ore 15 — Grandioso ballo con orchestra della Sezione Udinese del Sindacato nazionale orchestrale fascista.

Ore 16 — Tombola di beneficenza: prima tombola L. 1000; secondo tombola L. 600; cinquina L. 400.

Ore 18 — Concerto della Banda di Lavariano diretta dal maestro cav. Basciu.

Ore 20 — Spettacolo pirotecnico allestito dal noto e apprezzato pirotecnico udinese Giulio Del Zotto.

Nella serata grande illuminazione.

In un prossimo numero daremo i dettaglio di ciascun numero dell'attraente programma.

Da SACILE
COSTITUZIONE
del Sindacato Coloni e Mezzadri

(20). — Domenica 17 corrente il fiduciario dei Sindacati Fascisti di Sacile signor Francescato Riccardo ha indetto la riunione dei coloni aderenti al Sindacato. Intervenne il Segretario dei Sindacati signor Castellani il quale dopo aver parlato ai lavoratori mezzadri spiegando loro l'ordine gerarchico della organizzazione Sindacale, è passato alla costituzione ufficiale del Sindacato suddetto.

Gli iscritti sono oltre un centinaio ed è stato eletto il direttorio che riuscì così composto. Toldo Ernesto, Segretario; Vitali Mariano, Antonioli Antonio, Benedetti Nicolò, e Moro Paolo, membri.

Da MUZZANA
Benedizione dei quadrupedi

(20). — Ricorrendo ieri la tradizionale festa di S. Luca tutti i contadini condussero i loro animali nel paese. Si poterono ammirare i buoi e le giovenche bellissime di pura razza Simenthal, alcuni di razza Olandese, Switt, nostrano ed altre.

Il Podestà signor Enrico Guido Scarpa, accompagnato dalle Autorità Comunali, passò in rivista la bella mostra. Si congratulò coi contadini per i miglioramenti ottenuti da prima della guerra ad ora, sia nella qualità della specie sia nella quantità.

Strinse cordialmente la mano a molti coloni, incitandoli a continuar sempre così per il bene e la grandezza della nostra Patria.

Passò poi il Parroco in mezzo a tutte le bestie che si assiepavano lungo la via Nazionale impartendo la benedizione.

Ai bravi e forti lavoratori di questa piccola plaga del Friuli, il nostro plauso per l'opera costante che svolgono per il bene del Paese.

Da CAVASSO NUOVO
Per l'anniversario della Marcia su Roma

(20). — Anche da noi sarà solennemente festeggiato l'annuale della Marcia su Roma.

Il Fascio locale disporrà per l'invio di una forte rappresentanza all'adunata di Udine, alla quale saranno pure rappresentati i combattenti.

Il ribasso dei generi di prima necessità

Dai giornali e da notizie private risulta che in questi giorni sono ovunque diminuiti i prezzi dei generi di prima necessità. Da noi tale beneficio non è ancora sentito, anzi in questi giorni certi generi alimentari hanno subito qualche rialzo.

Si domanda pertanto l'intervento delle autorità locali per ottenere dai negozianti una equa diminuzione. Ed il pubblico nostro conta molto nell'opera sempre benefica e giusta della locale Cooperativa di Consumo, la quale serve di calmiere e gioverà ad influire perchè tutti gli esercenti fissino i prezzi in base alle diminuzioni ottenute nei generi all'ingrosso.

Da TARCENTO
CORSO PREMILITARE

(20). — Domenica mattina, alle ore 7, a cura del Comando della 5ª Centuria della Milizia fascista, avrà inizio anche in questo importante Capoluogo di Mandamento il corso premilitare.

Tutti i giovani della classe 1907, aspiranti alla riduzione ed alla abbreviazione della ferma, dovranno, sotto pena di perdita dei diritti, assolutamente frequentarlo.

CONGREGAZIONE DI CARITA'

(20). — Dopo circa sei mesi di Amministrazione straordinaria, finalmente la nostra Congregazione di Carità, ha ora la propria rappresentanza legale. Vennero chiamati a far parte del Consiglio d'Amministrazione i signori Troiano Giuseppe — Muzzolini Umberto fu Domenico — Patriarca Luigi — Del Medico Giuseppe — Del Pino Augusto — don Antonio Armellini — Nardini Carlo — Vattolo Valentino — Beltrame Lodovico.

Ai neo eletti vivissime felicitazioni.

PRO DANNEGGIATI ALLUVIONE

La sottoscrizione pubblica per i soccorsi alle famiglie povere delle vallate di Idria, Vipacco e dell'Isonzo, danneggiate dalle alluvioni, ha fruttato la somma di L. 1411.80 di cui L. 150 offerte dal Comune e L. 1261.80, raccolte fra la cittadinanza dall'apposito Comitato.

Da S. GIORGIO AL TAGLIAMENTO
Nozze auspicatissime

(20). — Lunedì si sono qui celebrate le nozze auspicatissime della gentile e leggiadra signorina Zoe Pellis, figlia del cav. Giacomo, con l'egregio rag. Gustavo Colonna.

Numerosi e ricchi doni e fiori a profusione furono inviati da congiunti ed amici alla coppia eletta attorno alla quale, dopo la cerimonia, si raccolsero una cinquantina di invitati per il pranzo nuziale.

La sala era magnificamente addobbata dal valente artista signor Napoleone Pellis, zio della sposa, e il banchetto fu servito con squisita e sfarzosa signorilità dal Grande Albergo d'Italia della vostra città, sotto la personale direzione del proprietario signor Benedetto Beltrame.

Agli sposi partiti per il viaggio di nozze i nostri migliori auguri; alle loro famiglie le più vive felicitazioni.

Cronaca Udinese

Mesto anniversario

Oggi compiono tre anni dalla morte dell'on. GIUSEPPE GIRARDINI, l'illustre concittadino che onorò altamente la sua terra natale negli alti consessi della Patria.

GIUSEPPE GIRARDINI è uno di quegli uomini che non si dimenticano nè si possono dimenticare.

Per ingegno, per studi, per cultura, fu uomo veramente superiore, e se la morte non avesse troncato la sua esistenza. Egli avrebbe certo reso ancora grandi servigi non solo al suo Friuli ma anche alla grande Patria italiana.

Nel terzo doloroso anniversario della morte di GIUSEPPE GIRARDINI mandiamo alla sua memoria un commosso saluto.

Il fervido saluto dei fascisti friulani residenti nell'America latina

Dal Fascio italiano di Montevideo (Uruguay), a mezzo del signor Corrado Tamburlini, figlio del signor Antonio, proprietario del Ristorante Nazionale, riceviamo questa nobile lettera che dimostra quanto sia vivo e fervente lo spirito fascista dei nostri corregionali anche in quella lontana regione dell'America Latina:

Montevideo, 18 settembre 1926.

Ill.mo Sig. Direttore
del «Giornale del Friuli»,
UDINE

Sono a pregarla a voler dare pubblicazione nel di Lei spett. Giornale, quanto segue:

Dalle sponde della lontana America Latina, i Fascisti friulani, a cui la fede verso Colui che è il Capo ed il fautore dei più fulgidi destini dell'amata Patria non venne mai meno, in ricorrenza delle radiose giornate di Vittorio Veneto e di Roma, riunitisi oggi in Montevideo, inviano, a tutti i compagni di fede ed alle loro famiglie, un caldo ed affettuoso saluto unitamente ad un possente alalà. — TAMBURLINI Corrado di Udine, MONFREDO CIPRIANO di Remanzacco, MARCHETTI prof. SARDO di Tolmezzo, CASASOLA PIETRO di S. Daniele, VALLE DECIO di Tolmezzo, DE BIASIO ANGELO di S. Quirino di Pordenone, D'ANGELO ERMENEGILDO di Rive d'Arcano.

Ringraziandola antecipatamente, mi è grata l'occasione per porgerle i miei più distinti saluti.

Il Vicepresidente
Corrado Tamburlini

In memoria del prof. Musoni

Per iscrivere fra i Soci «ad memoriam» della Società Alpina Friulana il nome del prof. Francesco Musoni hanno offerto L. 10 ciascuno (secondo elenco) i signori: ing. Eugenio Mariutti — Emilio Doretti — Lorenzo Morelli — Giacomo Tomasoni — Luigi Pagavini — Liara Cesare — prof. Carlo Fabbri — generale Costantino Cavarzerani.

L. 5 ciascuno: prof. Antonio Del Piero — dott. Lodovico Zanini.

L. 25 gli Studenti del R. Liceo Scientifico.

Totale L. 225.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome del compianto giovane Pietro Ortiga: Grossi prof. Francesco L. 10 — Sabino Leskovic L. 5 — Ongaro Federico lire 5.

Totale L. 235 (continua).

Armando Miani al Gruppo Esperantista

Per quanto certi che il grande Miani — così infatti lo possiamo definire dopo il successone di iersera — avesse chiamato intorno a sè molti ammiratori, non avevamo affatto previsto di restare in piedi due ore — dopo essere arrivati mezz'ora prima dell'inizio della conferenza.

I trecentocinquanta posti a sedere erano completamente esauriti una ventina di minuti prima dell'arrivo del conferenziere. Ciò nonostante le persone affluivano, manifestando francamente stupore per la ressa, ed attesa per la dizione.

Con la linea d'artista impeccabile, Miani risalta sulla verde bandiera della parete e sul cremisi dello sfondo. La spaziosa sala è affollatissima e senza tema d'esagerare affermiamo che ben 800 persone hanno assistito alla conferenza di iersera. Signore in piedi, giovanotti arrampicati al muro, appiccicati quasi alle pareti spiccano sulle nude mura allietando l'ambiente.

Un grande applauso e Miani incomincia!

Rinunciamo al riassunto che troppo spazio occuperebbe. Il tema sul «Retroscena del teatro dilettantistico» è stato trattato magnificamente. Il conferenziere ha accennato alla costituzione delle compagnie dialettali, alle difficoltà della coesione fra gli elementi eterogenei che le compongono, alle ritrosie delle artiste femmine — svenevoli scontrose — delicatissime; alla superbia degli attori giovani, ritenuti superuomini; alle montature, ecc. ecc. Magnifica l'illustrazione del povero direttore di scena che fra incudine e martello, deve sanguinare da tutte le parti per portare in iscena alle prove generali la commedia. Poi la descrizione della prima recita, entusiasma il folto pubblico, che già scosso dalle frasi umoristicamente grandi del Miani, non può non scoppiare in applausi alla fine della prima parte.

Dopo breve intervallo, l'artista dà saggio delle truccature; e la rivista incomincia con l'illustrazione dei vari metodi, dal moderno al collegiale; dal bistro alla parrucca, dei baffi con il turaccioloall'incollatura della barba. Con sveltezza fregoliana (ci passi la parola) Armando Miani sa trasformarsi da attor giovane a vecchio ottantenne, da prima donna a suocera, da curato a damina settecentesca. Le truccature si succedono veloci, intramezzate da spunti di felicissimo comicismo che riscuotendo felicissimo comicismo che riscuotono

Ruggero Ruggeri rivive sulla scena e Lydia Borelli ci sviene dinanzi agli occhi. Fra l'entusiasmo degli ammiratori e gli applausi senza fine, Miani riassumendo la sua conferenza, lancia un invito alla cooperazione fra i vari artisti friulani ed alla fusione delle varie in un'unica grande compagnia dialettale, per il decoro e l'elevazione dell'arte teatrale nella nostra città.

Agli organizzatori poi della conferenza, ai signori dirigenti del Gruppo Esperantista un plauso vivissimo ed ammirazione per la serie di riunioni che in un crescendo di temi e d'interessi ha saputo attrarre un grandissimo numero di cittadini.

Sappiamo poi che un'altra «serata eccezionale» ci prepara il Gruppo Esperantista per la sera del 30 corrente con una conferenza a fondo storico-militare, cinematografia, coreografia e musica, della quale daremo domani forse, più ampi dettagli. A.

Per una diminuzione dei prezzi dei generi di uso comune

A tutti i Segretari politici della Provincia

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

Nell'ordine del giorno proposto da questa Segreteria Federale ed approvato all'unanimità nella riunione che ha avuto luogo oggi in Prefettura tra gli esponenti delle organizzazioni politiche ed economiche della Provincia — ordine del giorno che sarà reso di pubblica ragione a mezzo della stampa — i Segretari politici di tutti i Fasci della Provincia rileveranno l'invito di esercitare, in accordo con le Autorità locali, opera di pronta efficace propaganda tendente a creare in tutti i rivenditori di generi di uso comune la sensazione che è necessario addivenire da parte loro ad una immediata spontanea diminuzione dei prezzi in rapporto alla sensibile rivalutazione della lira.

Nel rinnovare detto invito prego le S.S. L.L. di segnalarmi l'opera che verrà svolta in questo senso ed in modo particolare rendermi edotto delle eventuali resistenze che qualche esercente intendesse di opporre. Resta inteso che questa opera di squisito valore politico dovrà essere svolta in favore delle classi meno abbienti con senso di misura e di valutazione delle reali condizioni del mercato.

Il Reggente: A. DE LORENZI.

S. Ecc. il Vescovo Costantini ed i sei vescovi cinesi a Udine

Anche ad Aquileia?

Si ha notizia che S. E. il Vescovo Mons. Celso Costantini verrà a Udine fra giorni coi sei vescovi cinesi che il 28 saranno consacrati a Roma dal Papa. Scopo della loro visita è di recare omaggio alla tomba del Beato Odorico da Pordenone che, come si sa, è seppellito nella nostra Chiesa della B. V. del Carmine. Beato Odorico fu il primo Missionario italiano che fece, nell'estremo Oriente, propaganda attivissima della religione cattolica.

A quanto si spera, Mons. Costantini — pure coi Vescovi — si recherà, dopo Udine, al Cimitero di Aquileia per benedire, con solenne Pontificale, l'altare eretto per opera specialmente sua, sopra alle tombe unite dei militi ignoti, esumati nelle località più battute dalla guerra, e fra i quali, come si sa, la madre di un Caduto — una medaglia d'oro — scelse quello ignoto che fu poi collocato a Roma sull'altare della Patria.

Si spera che mons. Costantini — di cui si conosce, con l'alto senso di patriottismo, anche la grande squisitezza d'animo e la grande bontà — sarà per accogliere il desiderio di tanti che la cerimonia ad Aquileia abbia a svolgersi possibilmente il 4 del prossimo novembre.

Il II.° Congresso Nazionale a Milano degli impiegati esattoriali

Il 17 corrente si riunirono a Tarcento i dirigenti delle varie Esattorie del Friuli — con l'intervento del Segretario Provinciale della Corporazione Nazionale dell'Impiego signor Paolo Olivieri — per concordarsi su alcune proposte e formulare voti nella imminenza del secondo Congresso Nazionale del Sindacato Impiegati Esattoriali, che sarà inaugurato domenica prossima, 24 corrente, alle ore 10 a Milano, nella sede dei Sindacati Fascisti in via Manfredo Fanti, 19.

Al Congresso parteciperanno l'onorevole Rossoni, l'avv. comm. Lusignoli, una rappresentanza del Ministero delle Finanze ed altre alte gerarchie sindacali e politiche, ed ogni Sindacato Provinciale è tassativamente tenuto ad inviare una propria rappresentanza, costituita dal Segretario del Sindacato stesso e da uno o più delegati con funzioni consultive.

Detto Congresso assumerà decisiva importanza per i problemi che vi si discuteranno, comprendendo l'ordine del giorno:

1) La relazione delle Segreteria Generale;
2) L'inquadramento Sindacale;
3) L'esame del contratto collettivo di impiego e proposte di modifiche alla legge di riscossione d'imposte dirette;
4) Il trattamento di previdenza.

In questa rassegna nazionale degli aderenti al Sindacato Impiegati Esattoriali d'Italia, dalla quale dovrà chiaramente risultare la misura di quanto il Sindacalismo Fascista sa trarre di disciplina di coscienza e di ordine dai propri organizzati, la Provincia del Friuli sarà presente con cinque rappresentanti.

Scuola serale di contabilità

Ieri sera, in forma semplice ed austera, ebbe luogo la cerimonia della consegna dei premi agli allievi della Scuola serale di contabilità e, contemporaneamente, l'inaugurazione del nuovo anno scolastico.

Presenti il Consiglio della Scuola, gli insegnanti e gli allievi, il presidente prof. Enrico Morpurgo ricordò anzitutto ai presenti la dolorosa perdita del Capo dell'Istituto prof. Musoni e rivolse alla memoria dell'illustre scomparso un reverente saluto. Disse calde parole di lode agli allievi pei quali la cerimonia segnava la chiusa dei corsi, esortandoli a non tralasciare però lo studio, e parole di incoraggiamento ai nuovi iscritti. Trattò inoltre brevemente dei progressi della Scuola.

Anche il cav. De Pauli, presidente della Mutua Agenti, commemorò brevemente l'illustre Preside scomparso e rivolse agli allievi convenuti parole di cordiale saluto.

Seguì quindi la premiazione dei migliori alunni, premiazione che, essendo numerosa, è per se stessa indice degli ottimi risultati della Scuola.

Sodalizio Friulano della Stampa

Ricordiamo che nel pomeriggio di oggi, alle ore 17 precise, presso la sede sociale provvisoria (Cattedra Ambulante di Agricoltura - Via Prefettura) si terrà una adunanza dei «Soci professionisti» per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Costituzione Sindacato Giuliano della Stampa — 2. Varie.

Data l'importanza degli argomenti si raccomanda di non mancare.

L'assassino della donna strangolata a Vigodarzere è nato a Udine

due volte tentò di uccidersi

I giornali hanno dato in questi giorni copiosi particolari dell'efferato assassinio commesso a Vigodarzero.

Una donna di 48 anni, tal Gemma Pagani, fu rinvenuta sulla strada che costeggia il Brenta, presso Vigodarzere, strangolata con una cinghia di cuoio e con un paio di bretelle.

Dalle indagini è risultato che certo Flaminio Margonari, spacciandosi per Mario Rossi, aveva persuaso la infelice a sposarlo poichè sapeva che era danarosa ed aveva in quei giorni venduto una sua casa per 80 mila lire. Anzi la donna partì col sedicente Mario Rossi portando seco 10 mila lire e 500 pesetas. L'assassino evidentemente la strangolò per depredarla.

Si apprende ora che il Margonari, carattere eccitabilissimo fino dall'infanzia, dava spesso in escandescenze per un nonnulla. Figlio di un macchinista ferroviario, era nato a Udine nell'epoca in cui il padre prestava servizio a quel Deposito. All'età di 14 anni si era invaghito a Casarsa di una fanciulla, sua coetanea e aveva a tutti i costi insistito per poterla sposare. Il progetto pazzesco fu naturalmente avversato dai genitori e il giovane contrariato si gettava sotto un treno riportando lievi ferite. A 18 anni a Milano nell'abitazione della sorella Bice in via Confalonieri ripeteva un tentativo di suicidio sempre per ragioni passionali: si gettava nientemeno che dal sesto piano e anche stavolta rimaneva incolume. L'anno dopo ripeteva ancora il gesto a Udine ingoiando del veleno.

L'assassino è attivamente ricercato specialmente a Milano ove ha alcuni parenti.

Gravissima disgrazia

Un operaio colpito alla testa da una trave

Nel pomeriggio di ieri, alle ore 17, l'operaio Domenico Della Bianca fu Giacomo, di anni 59, nativo di Remanzacco, ma residente nella nostra città, in via Lonzano, ora alle dipendenze della ditta Cuttini, stava caricando delle pietre su una carruola innanzi alla casa in ricostruzione in via F. Cavallotti presso il ponte di via Aquileia, quando dall'alto della casa stessa gli cadde una trave sulla testa che lo colpiva in modo gravissimo. Fu immediatamente trasportato all'Ospedale civile e fatto accogliere d'urgenza dal dott. Penasa che gli riscontrò una vasta frattura alla regione fronto-parietale destra con infissamento dei segmenti di frattura; la prognosi è riservatissima.

Il disgraziato operaio è ammogliato e padre di sei figli.

Dazio doganale sulla carta da giornali

La Camera di Commercio comunica che con Decreto Ministeriale del 14 ottobre 1926, il quale entrerà in vigore il 1° novembre 1926, il dazio di confine per la carta bianca e tinta in pasta, non patinata, in rotoli, destinata a giornali, è aumentata da L. 5 a L. 8 al quintale.

R. Scuola Industriale "Giovanni da Udine,,

Fino al giorno 30 ottobre corrente si accetteranno le domande di iscrizione al Corso di tirocinio per meccanici elettricisti ed al Corso professionale femminile.

Beneficenza

Alla Sezione Madri Vedove Caduti in Guerra ha offerto L. 100 la Famiglia Marcovich nel nono anniversario della morte del tenente Mario Marcovich Caduto per la Patria.

In morte Romano nob. Torindo ha versato alla medesima Istituzione lire 10 Jolanda Pollastro.

***

All'Ospizio Marino Friulano in memoria del compianto Daniele Tamburlini: Federico Ongaro L. 5.

***

Offerte pervenute alla «Scuola e Famiglia» per onorare la memoria del nobile signor Romano Torindo: Italia e dott. Virginio Doretti L. 10 — Margherita Doretti L. 5.

Agli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria della signora Carlotta Doretti nata Trevisani: Federico Ongaro L. 5 — ing. Enrico Cudugnello L. 10 — Famiglia Giacomo Commessatti L. 10.

Per onorare la memoria del signor Enrico Biasutti: Antonio Grosso L. 2 — Gino Zanini, 2 — Antonio Marini, 2 — Giacomo Coletti, 2 — comm. prof. Ercole Carletti, 2.

La Commissione ringrazia.

Le offerte si ricevono in Municipio, presso la Libreria Miani in via Cavour e presso il comm. Ugo Zilli.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Tagliatelle al sugo - Manzo brasato o cotechino - Contorno.
Sera: Riso e sedano - Cotolette alla milanese - Contorno.

Stato Civile

(20 ottobre 19126)

Nascite

Femmine: nate vive n. 1, nate morte n. 1 — Totale nascite n. 2.

Pubblicazioni di matrimonio

Riello Nereo sarto con Siciliani Albasaria — Nonino Luigi impiegato con Fregonese Antonietta benestante — Mattioni Remo impiegato con Vendrame Antonia casalinga.

Matrimoni

Marcigotto Andrea commerciante con Tabossons Pia civile — Franzolini Angelo bracciante con Mattelicchio Caterina casalinga.

Morti

Roman Marco di Luigi di anni 21 militare — Nicolai Giuseppe di Giovanni di mesi 4.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE "La Monella,,

Questa sera la Compagnia comica Menichelli-Migliari-Pescatori inizia il ciclo delle sue recite con «La Monella», brillante commedia.

La Compagnia viene a noi preceduta da fama lusinghiera quale sanno meritarsi artisti come Dora Menichelli, Augusto Marcacci, Arturo Falconi, Nicola Pescatori. Tutto il complesso è ottimo.

Il camerino del Teatro è aperto per la vendita dei biglietti d'ingresso e la prenotazione dei posti, dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 in poi.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Mercoledì 20 ottobre 1926

	ore 8	ore 14	ore 15
Pressione a 0°	754.63	752.30	751.53
Pressione al mare	765.06	763.28	762.50
Temperatura	8.6	13.4	10.1
Umidità (0-100)	62	38	53
Vento Direzione	ENE	ENE	ENE
Vento Forza	mod.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	10	10	0
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 15.4
Temperatura minima: 5.4
Acqua caduta: mm. 0.0

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 774, sul Jan Mayen e 768 sui Balcani
Pressione minima: 754, sulla Finlandia

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti moderati orientali; cielo vario; temperatura normale.

FRIULANI! NELLE VOSTRE GIOIE E NEI VOSTRI DOLORI NON DIMENTICATE MAI LA GIOVENTÙ CHE MUORE. FATE OFFERTE PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA DEL FRIULI

CRONACA SPORTIVA

Echi dell'incontro calcistico di Busto Arsizio

Una bella prova dell'«Udinese» — Fede — Un'altra partita perduta.

Ma non è precisamente una sconfitta se si considera che la gara è stata giocata a Busto.

Domenica scorsa, il pubblico che amaramente deluso lasciava il Campo Moretti dopo aver assistito alla sconfitta della squadra concittadina, per opera della snella compagine dell'Atalanta di Bergamo, non poteva illudersi soverchiamente sul risultato odierno.

Anche perchè la terza partita veniva affrontata su campo avversario e contro una squadra realmente agguerrita e di già lanciata come si poteva dedurre dalla netta vittoria ottenuta sulla A. C. Mantova proprio in terra Virgiliana.

L'Udinese era partita decisa di ben figurare ed è riuscita allo scopo.

Il punteggio dimostra chiaramente con quale entusiasmo e volontà i calciatori bianco-neri abbiano portato a termine una partita che con migliore fortuna avrebbero potuto chiudere alla pari.

L'Udinese ha dato l'impressione di aver scrollato di dosso quella specie di torpore che l'aveva invasa.

Contro l'insuccesso di Trieste e di Udine pone l'affermazione morale di oggi e dimostra così come possa fare ancora molto se i singoli giocatori, con un po' di sacrificio, vorranno curare gli allenamenti onde riacquistare quel grado di forma che nella scorsa stagione li portò alle più fulgide vittorie.

Non sappiamo se domenica a Mantova potranno mettere in attivo qualche punto nella classifica generale, ma d'ora innanzi è lecito attendere risultati sempre migliori.

Pertanto la squadra bianco-nera comincia ad attirare l'attenzione dei numerosi appassionati i quali pur amandola, hanno il torto, nelle giornate tristi, di cadere con essa.

Non discutiamo più in questo momento le cause che portarono a un periodo di crisi, per quanto questa accompagni diversi altri clubs.

Questo è invece il momento che tutti gli Enti pubblici e privati cittadini, tutti gli sportivi dovrebbero sentire il bisogno di aiutare la nostra Società che deve difendere il buon nome di Udine sportiva.

Ricordiamo che attraverso la bellezza dello sport si crea la sana gioventù ma che lo sport stesso non è passività; anch'esso porta il suo contributo.

Intensifica il movimento, anima le città ed i ritrovi.

Aiutiamo, aiutiamo per avere maggiori possibilità e vedremo presto l'Udinese risalire lo svantaggio iniziale come due anni or sono, che nel girone di ritorno fece sentire tutto il peso della sua forza e del suo entusiasmo guadagnandosi il passaggio alla Divisione superiore.

Giuseppe Maseri.

***

La partita è stata iniziata a grande andatura da parte della Pro Patria la quale si aggiudicava subito al 7' la vittoria segnando l'unico punto in una fortunosa «melée» a due passi dalla porta. L'Udinese bilanciava le azioni nel primo tempo mentre marcava una leggera superiorità di campo nella ripresa.

Negli ultimi 10 minuti la Pro Patria era stretta da numerosi assalti da parte dell'Udinese, i quali a nulla approdarono anche per la solida difesa avversaria.

La squadra concittadina ha destato ottima impressione al numeroso pubblico che durante la partita si comportò cavallerescamente.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 20. — (per telegrafo).

Francia 69.25 — Svizzera 453 — Londra 113.90 — New York 23.50 — Berlino 5.62 — Vienna 3.30 — Rumenia 12.05 — Belgio 67.70 — Spagna 355.50 — Ungheria 0.0328 — Jugoslavia 41.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 66.57.
Consolidato 5 per cento 86.90.
Obbligazioni Tre Venezie 66.25.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.29 (O) (per Gorizia) — 18 (D) — 20.20 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.2 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.33 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze, ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M). (fino a Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 18.40 (A) — 20.15 (D).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (D) — 9.50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.30 (D) — 23.25 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 9.10 (D) — 12.15 (A) — 16.15 (A) — 17.50 (D).
Arrivi: ore 8.22 (A) — 11.5 (D) — 15.10 (A) — 19.25 (A) — 20 (D).

Udine - Stazione Carnia

Partenza da Udine: ore 6.20 (Merci, terza classe) — Arrivo Stazione Carnia: ore 8.25.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.20 (*).
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.30 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.
Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze: 4.55 (misto, per Grado) — 6.45 (O). — 10 (M) — 16.03 (A) — 19 (M)
Arrivi: 7.25 (M) — 8.48 (A) (da Grado) — 1322 (M) — 15.55 (A) — 17.47 (M) (da Grado) — 22.32 (O).

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 7.15 — 8.32 — 10.30 — 14.10 — 19.20 — 22 (*).
Arrivo a Villa Santina: ore 7.55 — 10.23 — 11.10 — 14.50 — 20 — 22.40 (*).
Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 9.15 12.45 0— 16 — 18.10 — 21 (*).
Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 9.55 — 13.25 — 17.26 — 18.50 — 21.40 (*).
(*) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 3 giugno al 31 ottobre.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 15 — 20.5.
Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 16.8 — 21.13.
Partenze da Comeglians: ore 6.53 — 11.23 — 16.43.
Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.50.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).
Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.10 — 20.50
Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.35 (A) — 17.30 (O).
Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 15.32 (a Spilimbergo) — 19.12.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O).
Arrivi a Portogruaro: 6.55 — 10.45 — 18.10.
Partenze da Portogruaro: ore 8.10 — 14.26 — 21.48.
Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.23.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa ore 5.50 (O) — 12.20 (M) — 17.45 (M).
Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 14.2 — 18.50.
Partenze da Motta di Livenza: ore 7.35 — 15.25 — 21.5.
Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.46 — 22.13.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.
Partenze da Tricesimo a Udine: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — 23

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 6.20 — 9 — 11.50 — 15.10 — 17.10 (D) — 18.10.
Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.25 — 13.10 — 16.15 a Rivotta (*) — 16.30 (**) — 18.15 (D) — 20.10.
Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 (D) — 12.15 (*) — 12.15 — 16.45 (da Rivotta) (*) — 16.30 (da Rivotta) (**) — 19.30 — 21.50 (**).
Arrivi a Udine (Porta Gemona): ore 7.20 — 8.45 (D) — 13.30 (*) — 14.30 — 17.50 (da Rivotta) — 19.30 — 21.50 (**).
I treni segnati con (*) si effettuano i giorni feriali.
I treni segnati con (**) si effettuano i giorni festivi.
I treni diretti in partenza da San Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle ore 17.10, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago, Tramonti, Clauzetto e Pielungo.

Tramvia del Sut

Partenze da Paluzza: ore 5 — 6.20 — 9.55 — 15.30.
Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia): ore 6.11 — 7.51 — 11.6 — 16.41.
Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.20 — 12.10 — 17.45 — 19.50.
Arrivi a Paluzza: ore 9.25 — 13.25 — 19 — 21.5.

Servizi Automobilistici

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - S. Daniele - Udine

Partenze da Maniago: ore 5.55 — da Tramonti 5.10 — da Clauzetto 5.50.
Arrivi a Lestans, ore 7 — a S. Daniele 7.40 — a Udine 8.45.
Partenza da Udine: ore 17.10.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile